



L'iniziativa dell'Associazione italiana editori

Un gioco online per promuovere i libri nelle università: in palio mille euro

CAMPOBASSO. Completare brillantemente una frase o fare una recensione a regola d'arte. È questo il modo per vincere uno dei dieci buoni libro da 1.000 euro messi in palio dall'Aie, l'associazione aderente a Confindustria che rappresenta e tutela circa il 90% degli editori italiani.

Il concorso, denominato "L'università senza libri è come...", è riservato a tutti gli studenti universitari ed è patrocinato dalla Crui (Conferenza dei rettori delle Università Italiane), in collaborazione con il Centro del Libro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In realtà, più che di un concorso, si tratta di un vero e proprio gioco online, al quale gli studenti potranno partecipare completando la frase "L'università senza libri è come..." (in italiano, latino o altra lingua), oppure indicando il libro didattico più apprezzato durante il corso di studi, scrivendo le motivazioni della scelta in un brevissimo testo.

"L'idea – si legge in una nota dell'Aie – nasce per stimolare una riflessione sul ruolo del libro nell'università o, meglio, nella crescita culturale dei giovani nel periodo universitario. Per farlo, si sono scelti gli strumenti del gioco e della comunità. Dopo tutto, anche Facebook ha nel suo nome il termine libro".

Il gioco è iniziato il 23 aprile scorso, in coincidenza con la festa del libro, e si concluderà il 23 maggio.

Dei dieci buoni in palio, cinque saranno assegnati agli autori delle migliori frasi sull'università senza libri e altri cinque agli autori delle migliori recensioni. Almeno un vincitore dovrà essere uno studente straniero iscritto all'università italiana o in Italia con una borsa Erasmus.

"Gli studenti interessati – scrive l'Aie – possono segnarsi la data sul calendario e, intanto, farsi venire qualche idea brillante".